

## Tortona mai vista

A partire da una riflessione sulle caratteristiche della pittura divisionista, tecnica ardita con cui raccontare le innovazioni di un nuovo secolo (non a caso, l'opera "Il quarto stato" di Giuseppe Pellizza da Volpedo apre la narrazione del percorso artistico presso il Museo del Novecento di Milano) abbiamo voluto raccontare la nostra città per mezzo di una tecnica che, come allora, si pone espressione del momento storico. Da tale riflessione, nasce la nostra idea di utilizzare le tecnologie digitali per reinterpretare la scomposizione del colore. Utilizzando un software di elaborazione grafica, abbiamo modificato scatti ritenuti simbolici o evocativi per mostrare la nostra città. Così come il borgo di Volpedo, paese natio di Giuseppe Pellizza, si racconta attraverso riproduzioni delle tele dell'artista poste ad impreziosire alcuni scorci, così l'idea per raccontare la nostra città è una mostra diffusa, visitabile liberamente, quasi casualmente, passeggiando per le vie del centro o del parco, con immagini modificate per rendere omaggio alla tecnica divisionista reinterpretata con un linguaggio contemporaneo. Ogni immagine della mostra diffusa sarà accompagnata, così come richiede la prassi delle esposizioni, da una didascalia per fornire informazioni sul luogo al cittadino o al visitatore.

### Descrizione delle fotografie:

#### ANTICO MURALES



La nostra idea ricade sulla rappresentazione di una via antica di Tortona, che ci ha colpito per la sua unicità e i suoi colori accesi. Nella prima immagine abbiamo applicato un filtro che rende l'immagine ondulata e abbiamo usato una lieve punteggiatura, per richiamare lo stile divisionista. Per la seconda immagine la nostra idea ricade su una foto meno modificata di quella precedente, per far risaltare le differenze tra le due immagini. Infine vorremmo proporre la nostra tecnica esecutiva con la quale eseguire il nostro progetto: MURALES

## COLLINE

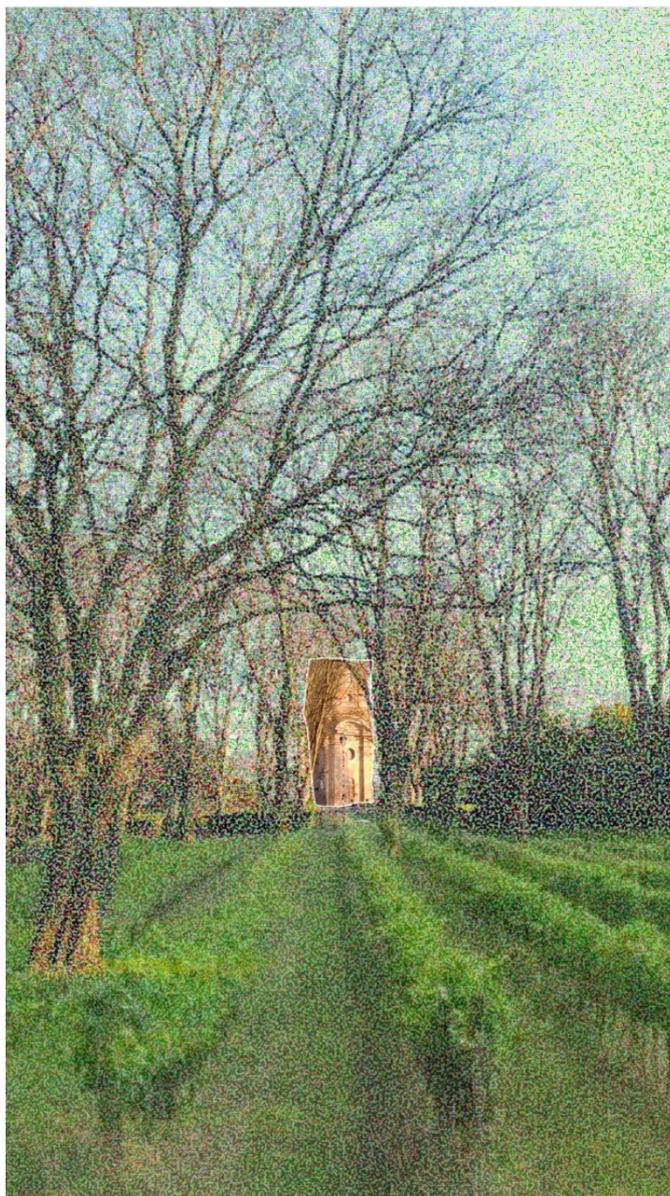


## DAL BALCONE



La fotografia scelta rappresenta una parte simbolica della mia vita. Essa rappresenta quella che è la visuale dal balcone della mia camera da letto. Questa foto apparirà agli occhi come una semplice immagine priva di emozioni, che però assume un significato importante nella mia vita. Nella foto è raffigurata una casa, con uno spazioso giardino alla sua sinistra, in parte oscurata dai rami di un albero ancora acerbo. Sullo sfondo invece, un palazzo privo di colori vivaci, in mezzo a una decina di pini, tutti posizionati ai lati destro e sinistro dell'edificio. Poi più in là, uno splendido cielo, che, seppur molto chiaro, accompagna il sole al tramonto. La foto è stata modificata in modo da far immaginare a colui che la guarda quello che potrebbe essere la veduta nella realtà, senza però riuscirci. Potrebbe immaginarsi una giornata ventilata, con i rami dell'albero in prima vista fare molto rumore perché mossi dal vento, una giornata normale, tranquilla, un posto non molto allegro e gioioso. Il significato che non si riuscirà a percepire all'inizio è che quello rappresenta un luogo di pace e tranquillità della mia amata città, un luogo che poche persone conoscono e che per questo ha un significato più che simbolico, un luogo semplice, con veduta dal balcone di camera mia, che raffigura un luogo di stacco, di pace e di tranquillità.

## IL CASTELLO



Abbiamo scelto questa fotografia poiché è un'icona della nostra città e ritrae uno dei simboli più significativi per noi tortonesi.

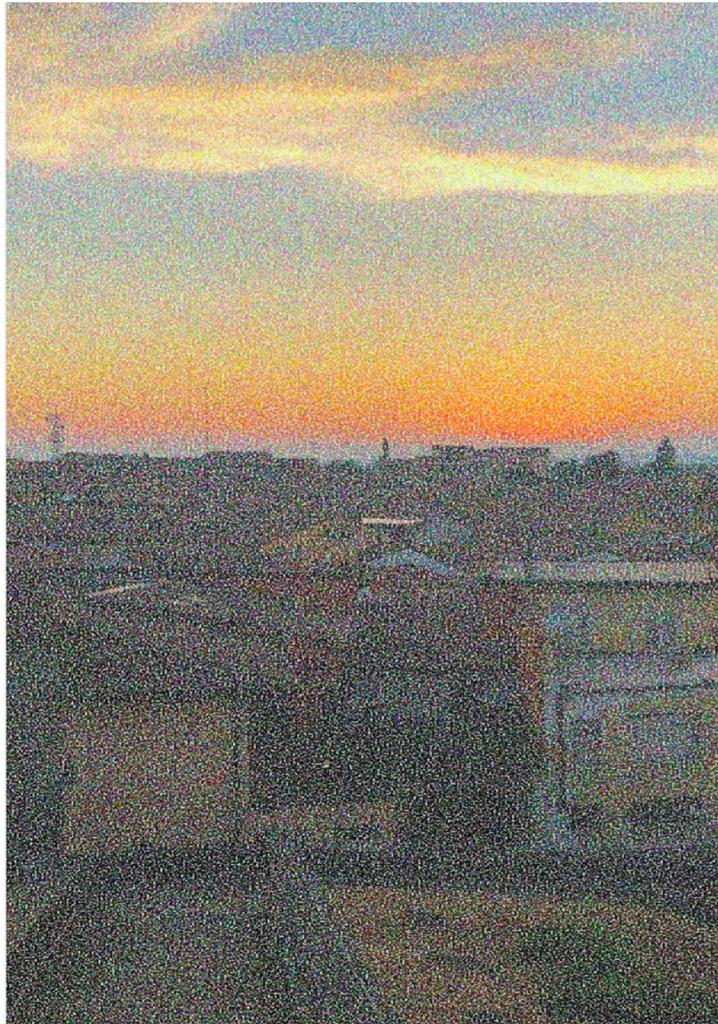
Abbiamo lavorato su uno scatto della torre, la quale è inquadrata da una particolare prospettiva che secondo noi la valorizza e ne esalta la peculiarità. Per focalizzare l'attenzione degli osservatori abbiamo deciso di apportare alcune modifiche. Prima di tutto abbiamo inserito il filtro pixel per richiamare il tema del Divisionismo, corrente artistica che è nata e si è diffusa soprattutto nelle nostre terre. Tuttavia, abbiamo pensato di non cambiare la torre, di modo che essa, nella sua originalità e singolarità, possa rimanere il fulcro e l'emblema della raffigurazione.

Successivamente in primo piano abbiamo trasformato il prato, incollando la foto di un colle tortonese. Quest'ultima immagine è stata oggetto di una selezione fortemente voluta per sottolineare ancora una volta il nostro scopo. Infatti la foto della collina è stata scattata da

una particolare angolazione che ha permesso la resa della prospettiva centrale. In questo modo l'occhio umano è ancora una volta guidato dai filari delle viti verso il fulcro, appunto l'elemento architettonico. Inoltre, questo campo vuole essere un mezzo per esaltare il patrimonio culinario tipico locale di cui noi tortonesi possiamo vantare.

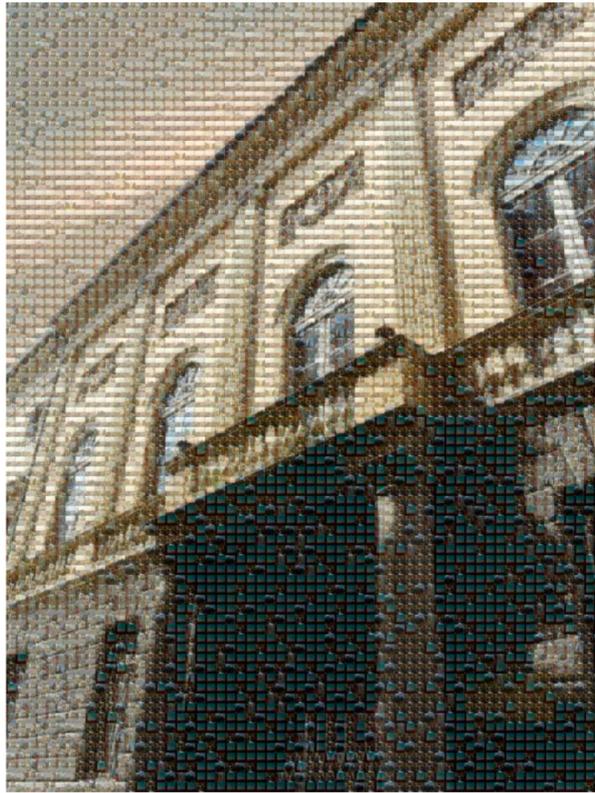
Per svolgere questo elaborato dunque abbiamo deciso di servirci di un'arte simbolica e sintetica, affinché questa possa essere uno strumento di manifestazione e celebrazione. L'obiettivo delle nostre scelte e modifiche è infatti quello di ottenere un prodotto finale che enfatizzi l'iconografia e la ricchezza della nostra cittadina.

## LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA



Una foto che rappresenta Tortona, una cittadina tranquilla, bella e serena, colpita dalla luce del tramonto. Abbiamo scelto questa foto perché riprende un momento magico che alimenta la fantasia e illumina l'architettura del centro storico. In fondo Tortona è così: una tranquilla cittadina cullata dai suoi bei colli.

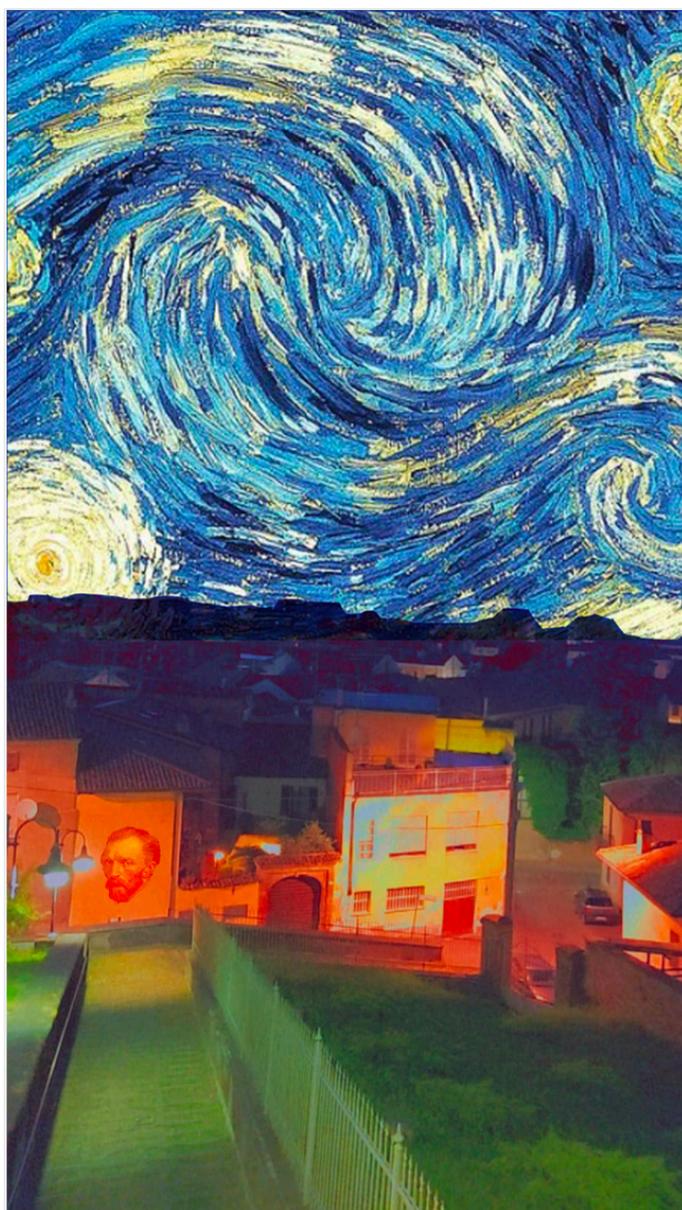
## SCATTI DI TEATRO



Il nostro progetto finale illustra uno degli edifici più rappresentativi della nostra città. Il Teatro Civico, progettato nella prima metà del 1800 dall'Ing. Pietro Pernigotti. L'immagine è stata scattata con una prospettiva che parte dai piedi della costruzione. La produzione finale consiste nella creazione della fotografia a mosaico, usando diversi scatti personali della città. Il cielo è stato modificato, aggiungendo un'altra immagine sopra e per ottenere più colori, ciò che rende più vivace l'insieme. La maggioranza delle immagini che compongono la figura sono state modificate con il programma "Adobe Photoshop" applicando vari filtri che simulano il Puntinismo, una tecnica adottata dai divisionisti. In fine per l'unione a mosaico abbiamo ricorso a un programma online chiamato "Mosaically" così da ottenere un prodotto più armonico e ben definito.

Perché questa scelta? La biblioteca e il teatro sono la rappresentazione della cultura, la trasmissione degli insegnamenti di coloro che sono vissuti prima di noi. A Tortona queste due costruzioni sono unite ma noi abbiamo scelto di soffermarci specialmente sul Teatro Civico. Per noi il teatro è un posto magico dove la fantasia è libera di viaggiare, un posto che rappresenta la libertà di creare, la libertà di esprimersi e di essere tutto ciò che si vuole. Il teatro è dove tutto è finto ma niente è falso. Abbiamo scelto come soggetto principale questa costruzione tortonese perché dentro all'edificio nascono mille storie che parlano di noi, parlano dei cittadini di Tortona e della nostra città, dei suoi pregi e dei suoi difetti così come parla del resto del mondo. È un universo racchiuso dentro un'unica stanza, che nasce e muore nello stesso giorno ma anche che rimane impresso per sempre nelle vite di coloro che ne sono partecipi. È un insieme di luoghi, persone, situazione per noi conosciute a ma dietro alle quali si nasconde un insegnamento, una storia, dei sentimenti. La nostra opera è teatro. Dietro a ogni scatto si nasconde una storia, un messaggio, una persona diversa che aspetta solo di essere ascoltata e condivisa con il mondo intero.

## L'ARTE DI VAN GOGH E TORTONA



L'immagine in questione ritrae la città di Tortona da un punto di vista elevato. Il tono della foto è cupo. Il cielo è quello della famosa opera di Van Gogh "Notte stellata" ed è posto in sovrainpressione rispetto a quello della foto originale. Sul muro della casa che si intravede nello spazio creato dalle scale è presente il volto di Van Gogh, il cui colore va ad adattarsi a quello della parete.